

...degli rappresentanti della nobiltà
nazionale sorella: la Coco-Slovacchia.

CRONACA DELLE PROVINCE

Da PORDENONE

La medaglia d'oro

al vecchio maestro Pietro Vizzotto

Ci scrivono 15: — Ieri mattina, come già preannunziato, ebbe luogo la solenne cerimonia della consegna della medaglia d'oro degli otto lustri d'insegnamento al veterano della scuola Sig. Pietro Vizzotto. Intervengono tutti gli insegnanti di Pordenone con rappresentanza delle scolaresche, una larga scelta rappresentativa dei maestri di S. Vito al Tagliamento e di Rovereto in Piano, con alunni e molti altri colleghi dei paesi vicini. Notano fra le Autorità il sottoprefetto cav. Viaggi, il R. Ispettore Scolastico Com. e, poi le figlie, i generi, i nipoti del festeggiato; la famiglia Polon e molti altri signori e signore.

Alle ore 10.15 il R. Ispettore Scolastico iniziò la simpatica cerimonia leggendo varie adesioni, mettendo in rilievo i meriti del vecchio educatore e gli alti pregi dell'opera sua, parlò delle vicende attraversate dalla scuola nel periodo bellico e nel dopo guerra, espresse con parole appropriate il voto che la scuola sia veramente educativa, ispirando alti sentimenti di patriottismo, e invitò i giovani maestri a far tesoro del santo esempio del vecchio educatore. Lesse poi il Decreto col quale il signor Pietro Vizzotto viene autorizzato a fregiarsi della medaglia d'oro di I. classe dei benemeriti della pubblica istruzione. Indi il Direttore delle Scuole di Pordenone sig. Marcolini, dopo brevi e commoventi parole, punta al petto del nobile vegliardo la meritata decorazione. Scoppiano vivissimi applausi.

Si alzò poi a parlare a nome dei maestri il Direttore Didattico Croce, porgergli al veterano decorato, il saluto festante e commosso dei colleghi tutti, esaltando l'opera del benemerito educatore e di tutti gli apostoli dell'educazione popolare la cui opera paziente, illuminata, mai interrotta di sacrifici costanti, di invito coraggioso, di immenso amore, è purtroppo misconosciuta, invoca la provvidenza di una pensione adeguata ai meriti e ai bisogni dei vecchi della scuola, a cui più nulla possono dare e chiude il suo discorso facendo voto che la scuola, « delicata e decisiva funzione sociale, sia dello Stato tenuto in alto pregio e adeguata in efficienza e in dignità alla stessa della sua missione. Poscia alcune bambine offrono due magnifiche ceste di fiori, omaggio di affetto dei maestri di Pordenone e di Rovereto.

Infine parlò il Direttore didattico delle Scuole di S. Vito al Tagliamento portando l'adesione spontanea e affettuosa di quei maestri e delle Autorità. Ultimo, con parole commoventi, il festeggiato ringraziò tutti i presenti, rivolgendosi parole di particolare tenerezza e di consiglio ai bambini.

La festa si chiuse col servizio del vermoult d'onore improntato dalla più schietta e festante cordialità.

Da RAGOGNA

Elezioni Comunali

Ci scrivono 15: — Come già venne accennato, ieri, in questo comune, ebbe luogo le elezioni amministrative. Non vi furono lotte né di colore, né di persone e le operazioni si svolsero nella massima calma. Si ebbero i seguenti risultati:

S. GIACOMO: Votanti 175, eletti i signori: Zuzzi Antonio con voti 129, Butti cav. Isidoro con voti 76, Colle Fermo con voti 76, De Giacinto Antonio con voti 76, Nutta Emilio con voti 54, Zago Graziano con voti 54.

S. PIETRO: Votanti 206, eletti i signori Variati Augusto con voti 143, Marcuzzi Luigi con voti 139, Boccia Vincenzo con voti 131, Tassinio Angelo con voti 136, Senesi Pietro con voti 56.

PIGNANO: Votanti 169, eletti i signori: Piduati Giuseppe con voti 115, Siviletti Alfonso con voti 105, Clari Antonio con voti 91, Beltrame Alessandro con voti 75, Buttazzoni Giovanni con voti 46.

MURIS: Votanti 153, eletti i signori: maestro De Monte Gregorio con voti 129, Pascali Giovanni con voti 125, Bignatta Gio. Balta con voti 57, Zuliani Elio con voti 44.

La vecchia amministrazione, rinviata con nuovi elementi, ritorna completamente al potere. Questo, mentre è motivo di legittima soddisfazione per i rieletti, chiaramente dimostra che il paese ha approvato a pieno l'indirizzo seguito dal Consiglio che si era dimesso.

Facciamo i nostri migliori auguri perché la nuova amministrazione trovi in sé quella energia e quella cordia che le è necessaria per affrontare serenamente e virilmente i gravi problemi che incombono sulla vita del paese.

Da LATISANA

Assemblea del Fascio

Il nuovo Direttorio

Ci scrivono 15: — Ieri nella sala dell'Albergo Venezia ha avuto luogo l'assemblea della Sezione del Fascio che riuscì numerosa, per la nomina del nuovo Direttorio.

La lista concordata da alcuni fascisti, venne presentata, all'assemblea che la votò all'unanimità fra gli applausi.

Riuscirono eletti: Segretario Politico il cav. Nicola De Carli (medaglia d'oro); membri del Direttorio i signori: Rutter Antonio — De Loto Eugenio — Lucco dott. Dante — Cassi dott. Diego — per Latisana; ing. Guido Bertoni e Ugo Colonna per S. Michele al Tagliamento.

Il nuovo Direttorio composto di ottimi elementi, che conoscono a fondo la situazione politica ed economica dei nostri paesi, saprà certamente

affrontarla con intelligenza e con giusti criteri e far prevalere le finalità del fascismo fra la triste situazione presente che ancora pesa come una cappa di piombo sul nostro comune, per la nefasta duplice demagogia bianco-rossa.

Da BUIA

Assemblea della Sezione Combattenti

Ci scrivono 14: — Alle ore 11 di questa mattina ebbe luogo l'annunziata assemblea della sezione Combattenti di Buia, con buon numero di soci.

A presidente dell'assemblea venne eletto per acclamazione il sig. Vitali Giacomo, il quale, assunta la presidenza, dichiarò aperta e valida la seduta, quindi fece dar lettura, dal segretario, della relazione morale e finanziaria, quindi con elevate parole commemorò il socio defunto Fabbro Giovanni e ricordò Pier Arrigo Barnaba augurandosi che presto ritorni ristabilito, in seno alla Sezione. Infine propose che venga inviata una lettera di condoglianze alla famiglia del socio defunto Fabbro, ed al socio Pier Arrigo Barnaba per esprimergli gli auguri di presta e completa guarigione. L'Assemblea approvò la proposta.

Sulla relazione morale, prese la parola il socio Nino Barnaba per interessare la nuova amministrazione a voler mandare a compimento la sottoscrizione per il monumento «pro caduti in guerra».

Prese pure la parola il socio Baracchini Carlo per constatare il disinteressamento dei soci e per augurarsi che la nuova amministrazione sappia dare vita e impulso alla Sezione. Dopo di che la relazione morale e finanziaria vengono approvate.

Infine vengono dette le cariche e si fa la seguente votazione:

A consiglieri vengono nominati: Caligaris Leonardo, Gervasi Gino, Baracchini Riccardo, Giacomini Luigi, Papinutti Gaspare, Pontoni Angelo e Eustachio Pietro.

A sindaci: Felice Fortunato e Guerra Battista.

A proibirvi: Rottaro Aurelio e Vitali Giacomo.

A presidente dell'assemblea Pier Arrigo Barnaba.

A delegato della Federazione Friulana cav. Ferruccio Nicoloso.

Da MAIANO

Nomina del Commissario prefettizio

Ci scrivono 15: — Non occorre nemmeno le limitatissime cognizioni scientifiche di una lavandaia per persuadersi di questa semplice quanto modesta verità: che i panni del più inverosimile candore, con l'andare del tempo, si sporcano.

Una buona lavanda, di capo era quindi necessaria; ed ecco che la popolazione, con a testa i fascisti di qui, ottennero le spontanee dimissioni dei consiglieri, a cui dobbiamo, per lo meno, essere grati per averci, con tanta gentile condiscendenza e con sì esemplare mansuetudine, lasciati.

Avendo la R. Prefettura accettato le dimissioni dei su non lodati amministratori, fu nominato commissario prefettizio il concittadino Del Pin Eustachio, vice Segretario Comunale di S. Daniele.

Non possiamo che rallegrarci dell'avvenimento, con la speranza che, d'ora innanzi, le cose procedano un po' meglio.

Stato Civile 1922

Ecco i dati relativi allo Stato Civile del decorso anno 1922.

Nati in comune: 219, fuori comune 34 totale nascite 253.

Morti in comune: 135, fuori comune 20, totale morti 155.

Vi è dunque una eccedenza di 98 nascite, numero di molto inferiore alla media degli anni scorsi.

Da TRICESIMO

L'amministrazione Comunale

Ci scrivono 15: — Il nostro articolo pubblicato sul Giornale di Udine, pochi giorni fa, non ha ottenuto alcun effetto.

Il rappresentante del Comune di Tricesimo continua tuttora nella sua rotta passiva come se le nostre lagnanze avessero carattere di pettegolezzo.

Sappia l'egregio nostro sindaco che l'accettare benevolmente un giusto consiglio, sia pure questi suggeriti da persone contrarie al partito cui il capo del Comune è iscritto, è cosa più che doverosa. Sappia pure che la risposta, fra persone corrette, è cosa obbligatoria.

Noi, a capo del Fascio di Tricesimo, agiamo correttamente e sempre di nostra iniziativa. La dura ed avvincente necessità d'esser condotti a mano come è condotto qualche altro, a similitudine del cieco mendico, noi la ripudiamo.

Responsabili delle nostre azioni facciamo nuovamente conoscere al sig. Sindaco di Tricesimo che vogliamo e pretendiamo siano amministrate le finanze del Comune con giusta e logica parsimonia. Il denaro non deve essere male amministrato né tanto più speso: si faccia quanto è necessario e nulla di più perché lo stato ha oggi bisogno d'essere sorretto dalle comuni nostre economie ed a lui deve essere devoluto quanto v'è di superfluo.

Le aggiunte e varianti a quel benedetto o maledetto palazzo comunale, non hanno ancora termine.

Oggi le doglie del mostruoso parto di quella scala principale d'accesso sembrano rinnovarsi come certamente si rinnovano domani o dopo le doglie della pittura interna.

A noi sembra che l'attuale apparenza del Palazzo Comunale (da discutere se orrenda o bella) debba accentare le pretese di qualunque blasonato appartenente all'amministrazione d'oggi.

A noi sembra che un'amile pavimen-

tazione interna, come del resto era già stato progettato, purché pulita e doveva essere sufficiente alle modeste persone che si recano negli uffici municipali. A noi sembra infine che le pitture decorative all'interno siano superflue come dal più, non escluso l'architetto, sono ritenute superflue le altre inutili spese che si fanno.

E perché allora la costruzione del parqu岸? Perché si vuol dipingere la sala del Consiglio con pitture ed arazzi quando detta sala accoglierà la maggior parte di gente calata di zoccoli che per quanto onorati essi saranno sempre audaci? Ci consta che le sole pitture della sala del Consiglio, preventive 4000 lire, scenderanno ad 8 e forse anche a 10 mila.

Perché tutto questo sfoggio di ricchezza quando a tutti è noto che le finanze del Comune sono tutt'altro che floride? Si vuol forse continuare il sistema adottato dalle passate amministrazioni rosse?

Ripetiamo e continueremo a ripetere che uno degli obblighi sacrosanti del rappresentante il Comune è quello dell'economia perché oggi essa è imposta dal volere dei più, da ogni buon italiano.

Chi oggi si trova a capo di un Comune deve mettere in opera la propria iniziativa e deve sentire la netta responsabilità delle proprie azioni.

La persona che oggi non si sente in grado di assolvere il compito ad essa affidato, commette un vero reato verso la nazione se insiste nella sua opera di deleteria passività. Gli onorifici incarichi devono esser concessi a chi sa comandare e non a coloro che si fanno comandare.

Il Direttorio

Da COLLOREDO DI MONTALBANO

Costituzione della Sezione del Partito Naz. F.

Ci scrivono 15: — Sabato 13 corrente coll'intervento del Rappresentante alla Federazione Provinciale del P. N. F. sig. Galliano Hortolotti si è costituita ufficialmente la Sezione del Partito Nazionale Fascista con numerosi iscritti fra i quali già appartenenti alle varie Sezioni: Martignacco, S. Daniele, Gorizia e Pavia.

Si è proceduto alla nomina del Direttorio. Vengono eletti: Sig. Franz Sisto a segretario politico, i signori: Quarina Luigi, Comino Luigi e Furlan Dante membri del Direttorio.

A capo-squadra il sig. Furlan Dante ed a vice capo squadra il signor Candusso Giacomo.

La bella serata si chiuse senza il minimo incidente al canto di «Giovinezza» inneggiando alla Patria ed al grande Duce che ne regge le sorti.

Diffida fascista

Diffidiamo tutti coloro che cercano in qualsiasi modo di provocare e di disorganizzare il Fascismo, tutti coloro che predicano e che cercano di eccitare gli animi pacifici della popolazione con notizie raccolte da qualche sovversivo (naturalmente inesatte) che senza pensare al loro valore vengono manifestate, alzando così certi individui che quando hanno alzato un poco di più il gonfio si scagliano come tanti leoni contro i fascisti e contro il Fascismo, (e poi chi sono i provocatori, i fascisti, è vero?).

Si sta predicando inoltre che sono dei giovani che vanno incollati per le vie del paese cantando abbasso il Re, abbasso il Papa, (pose non vere, monzoni) a buoni intenditori bastano poche parole.

Siamo a dichiarare che nel fascismo sono invece cattolici, credenti in Dio, di animo buono e mite più dei popolari e di sentimenti italianiissimi.

Diffidiamo quindi quei tali a smettere per sempre, di divulgare notizie che possano cagionare gravi incidenti.

Da MOGGIO

Il nuovo Consiglio Comunale

Ci scrivono 15: — Si è riunito oggi il nuovo Consiglio Comunale eletto in seguito alla votazione avvenuta il 17 dicembre u. s.

Se ben ricordate il «Friuli» del 19 dicembre aveva annunziato la vittoria assicurando che su 20 posti del Consiglio 15 erano toccati ai suoi candidati. Or bene, «adunato» il Consiglio, oggi, si constatò la presenza di soli 9 — di cui nove — consiglieri tutti si capisce — popolari. Mancava il decimo.

Gli altri sono dimissionari — ne interverranno certo — lo assicuriamo — alla seconda seduta già indetta per giovedì p. v. giorno 19 gennaio; essendo andata deserta l'attuale per la mancanza del numero legale.

Per il 19 dunque sarà bene che i 10 popolari — non 15 — (precisiamo le cose, caro corrispondente del «Friuli») intervengano alla seduta, eleggano pro-forma la Giunta e ricevano in consegna dal Commissario Prefettizio l'Amministrazione Comunale.

Esauriranno così il desiderio e il voto di tutti — che è quello di veder chiuso il periodo — regno del Commissario Prefettizio che tanti clamori ha sollevato coll'innocente sua kiribiri (a torto chiamata geleotto). Poi se sapranno reggere il timone del Comune con mano di ferro e giunto di velluto — li applaudiremo — se no provvederemo alle cure del caso.

All'opera dunque con buona volontà, giudizio e coraggio! Siamo ansiosi di giudicarvi. A voi intanto il vostro saluto di avversari leali!

Da REMANZACCO

Agricoltura

Ci scrivono 15: — Il dott. Ortali in una conferenza tenuta nella nostra Sezione, ha intrattenuto i nostri agricoltori sui «Lavori di stagione», ha parlato diffusamente sulla «agricoltura» e sulla «viticoltura».

Da CIVIDALE

Grande Mercato e Mostra di Cavalli

Ci scrivono 15: — Ai numerosi premi stabiliti dal Comitato si aggiungono altri, offerti da Enti che nobilitano altri, concorrono a incoraggiare questa iniziativa la quale ha ormai assicurato un esito brillante.

Rileviamo con piacere che la Spett. Banca Cooperativa di Cividale ha offerto lire 300 e l'onorevole Camera di Commercio di Udine N. 1 medaglia grande d'argento dorato, N. 1 medaglia grande d'argento e altra di bronzo.

Sappiamo che altre Istituzioni hanno intenzione di assegnare contributi in denaro e medaglie.

Pubblicheremo domani il programma dell'esposizione Mostra.

Aiutiamo l'U. I. C.

Il Consiglio del Gruppo di Udine dell'Unione Italiana Ciechi nel vivo desiderio di estendere maggiormente l'opera sua benefica a vantaggio degli intellettuali privi della vista, si rivolge alla pietà dei civaldoli. A mezzo della Direttrice del nostro Giardino infantile sig. Amelia Zuliani, ha aperto una sottoscrizione per fare soci contribuenti alla suddetta U. I. C. e raccogliere offerte.

La quota dei soci contribuenti va da L. 3 in su. Chi desiderasse iscriversi nell'Albo dei soci perpetui dovrà versare L. 100.

Si raccomanda vivamente quest'opera benefica che ha per scopo d'istruire i Ciechi in uno dei mestieri a loro possibili dando così ad essi modo di sollevare la loro sorte morale e materiale.

Attività della Cattolici di Agricoltura

Nella settimana il dott. Ortali ha fatto a conferenze a Campeggio e a Grions sulla lotta contro la fillossera.

Da AQUILEIA

Una cena in canonica

Ci scrivono 12 (ritardata). — Ieri sera si riunirono a lieto convivio il parroco, il cappellano, il dirigente e il sagrestano, cioè Austria quattro volte. Peccato proprio non aver potuto assistere all'interessante conversazione dei quattro messeri, in questa riunione dei loro cuori, ma non si andrà avanti immaginando che i loro discorsi devono aver avuto tutti per oggetto la «Defotia». Infatti il sagrestano, fatto prigioniero dalle truppe italiane nel maggio 1915, preferì rimanere in prigione anziché ritornare, come fecero tanti altri, a casa sua a Aquileia, e ciò perché ad Aquileia c'erano gli italiani che egli odiava. E perché ci resta adesso questo babbo, devoto di bacco?

Il dirigente poi, già felice e fiero sottotenente dell'Esercito austriaco, che in specie dopo Caporetto sognava e bramava la guerra all'infinito perché a lui non gli andava male, non pensava certo che doveva spuntare anche il giorno di Vittorio Veneto. Che tristezza e che abbattimento, allora, per il signor dirigente! Eppure c'è stato qualche vito funzionario d'uno dei tanti governi sabotatori della vittoria che lo ha portato di nuovo a galla, mandandoci ancora una volta ad Aquileia.

Il cappellano poi è un carniccio rinnegato. Lo dicono, non si sa se sul serio, o per ischerzo, figliuolo di Fulditi. Certo egli ed i suoi sono stati austriaci, per eccellenza; nonostante la loro origine. Il cappellano, pare anzi, che durante la guerra sia stato cappellano militare dell'esercito austro-ungarico. E non occorre aggiunger altro.

Il parroco infine fu dovuto internato nel 1915 dalle truppe italiane non appena arrivate nelle nostre terre. Ecco il bel quarantotto che ora delizia Aquileia italiana. Neppure l'Austria dei loro cuori avrebbe potuto radunare per un sol luogo quattro fedelissimi di questa specie. Ma speriamo decisamente e risolutamente che la compagine del quarantotto si sgretolerà presto: lo vogliamo per il buon nome, per l'onore per il progresso di Aquileia italiana.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Comitato pro Parco della Rimembranza

Ci scrivono 15: — L'altra sera alle ore 17, in conformità alle istruzioni date da S. E. il ministro alla Pubblica Istruzione si è costituito definitivamente il Comitato esecutivo per la formazione del Parco o del viale della Rimembranza.

Riuscirono eletti i signori: Beggiato dott. Gino per il Comune, — Prof. Boria e signora Amelia «Concorvelli» per le Scuole Tecniche, direttore didattico sig. Giuseppe Zotti, Paolo Giovanni, Amalia Sprongolo Alessio e Giovanni Testini Panchello per le scuole primarie. A Presidente venne eletto per acclamazione il dott. Gino Beggiato.

Seduta stante il Comitato inviò una lettera al sig. Emilio Stufferi, presidente del Comitato pro Monumento ai Caduti, pregandolo di voler convocare il comitato stesso al fine di poter discutere sulla località ove potrà sorgere il monumento ai Caduti che potrebbe anche essere lo stesso Parco della Rimembranza.

Infine inviò il seguente telegramma: Ministro P. I. — Roma

Comitato esecutivo pro Parco Rimembranza Comune di S. Vito al Tagliamento, oggi costituito, plaude nobilissima iniziativa degno ricordo Caduti Patria.

Da TARCENTO

Per una nomina

Ci scrivono 14: — Il colonnello in posizione ausiliaria speciale cav. uff. Enrico Fresini, da qualche tempo qui dimorante, con recente decreto è stato nominato «commissario prefettizio di quell'importante centro, che è S. Vito al Tagliamento».

Dato lo zelo che suole recare nel disimpegno di ogni sua incombenza, e avuto riguardo ai criteri di scrupolosa rettitudine nonché al carattere energico e insofferente di qualsiasi abuso, è certo che il cav. Fresini, che fu valoroso combattente, già ferito alla fronte, saprà disimpegnare egregiamente la sua missione in S. Vito al Tagliamento, vedendo a fondo, all'occorrenza, nell'amministrazione di quel Comune.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Onoranze alla memoria

della Co. Percotto

Ci scrivono 14: — Elenco delle persone che fecero delle obblazioni in memoria della defunta Co. Paoletta Percotto:

A favore della Congregazione di Carità: Sig. Gigante Ernesto L. 10 — Brochetta Giovanni 10 — Dott. Passa Eugenio 10 — Dott. Bianchi Giovanni 10.

A favore dell'Asilo Infantile Comunale: Dott. Passa Eugenio L. 10.

A favore della Sottosezione Mutilati ed Invalidi di Guerra: Sig. Gabassi Manlio L. 5 — Savio Riccardo 5.

In memoria del defunto sig. Riccardo Pagura:

A favore dell'Asilo Infantile Comunale: Sig. Foghini Teresa e figlio Adriano L. 20 — Percotto Co. Adonide L. 10.

In memoria della madre, il signor Tiraboschi Augusto L. 20 a favore dell'Asilo Infantile Comunale e L. 30 a favore della Congregazione di Carità.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

L'affare del materiale bellico

ancora avvolto nel mistero

Ci scrivono 15: — Il vostro accenno sul misterioso movimento notturno di carri carichi di botti con entro materiale bellico, di committenti di persone confabulanti nel cuore della notte, di carri abbandonati con i relativi carichi, la presenza di materiale pure abbandonato e altro nascosto lungo le strade, e molti altri fatti verificatisi durante la scorsa settimana tanto a Salsanico, come a Pozzuolo hanno lasciato forse insensibile l'Autorità? Non sappiamo davvero giustificare questo silenzio; in paese intanto regna grande curiosità e si fanno molti e svariati commenti in proposito.

DALLA CARNIA

Per il dispensario dei tubercolotici

In riferimento all'articolo «Il dispensario dei tubercolotici di guerra» comparso sul numero 9 del «Gazzettino», mi permetto di chiedere al signor Ignazio Bonelli, commissario straordinario della sezione di Udine Associazione Tubercolotici di guerra, se abbia preso in considerazione il caso di molti soci, i quali da anni sono curati dagli instancabili dottori Conti e Cesare restando pienamente soddisfatti dell'opera degli egregi sanitari. La totalità di questi soci, male si latterebbe, e ciò per ovvie ragioni, ad un cambiamento dei medici che iniziarono le cure.

In quanto ai generi alimentari per i soci bisognosi sarebbe certamente opportuno stabilire delle distribuzioni nei centri maggiori della Provincia affinché, tutti i soci possano usufruire del beneficio.

Inoltre, dato il critico momento che attraversiamo, sarebbe opportuno indire al più presto le elezioni per le cariche sociali, includendo elementi rappresentanti le varie zone della Provincia, affinché la voce dei tubercolotici di guerra, attraverso la sua legittima rappresentanza, possa farsi sentire in alto loco e provocare quei reputati tanto necessario facendo sì che solamente i vari lesioni di guerra e non i disertori e gli imboscatori producano dei benefici decretati dal paese.

Radina

Piano d'Arta 12 - 1 - 1923.

Da PORTOGUARDO

Veglionissimo

Ci scrivono 15: — Ieri sera ebbe luogo al Teatro Sociale il Veglionissimo di Beneficenza che riuscì veramente degno dello scopo. Numeroso e scelto pubblico accorse anche per gustare la rinomata orchestra «Macchetti» ormai divenuta regionale.

Ebbe luogo inoltre un secondo veglione nel Salone Cerottini, per la capitale nera della città, che altrimenti non avrebbero potuto trovar posto al Teatro Sociale. Anche qui la Sala riccamente trasformata, con festoni tricolori e bandiere, rigurgitava di balugini.

Questo feste riuscirono specialmente gradite alle signorine della città che numerose esprimevano il desiderio di tornare al più presto anche la Sezione fascista del gentil sesso.

La neve

Sabato mattina per la prima volta fu di passaggio, sulla nostra cittadina, la bianca neve, e andò a stabilirsi sulle vicine montagne.

Dopo lunga e penosa malattia questa mattina serenamente spirava

CATTERINA CANDOTTI

in SPANGARO

d'anni 33

Il marito Agostino Spangaro, le figlie Rosa e Bruna e i parenti tutti ne danno addolorati il triste annunzio.

I funerali avranno luogo alle ore 10 del giorno 16 corrente.

Ampezzo, 15 Gennaio 1923.

Alle ore 10.45 d'oggi, munito dei conforti religiosi, si spegneva serenamente l'anima della

Comm. G. B. Volpe

Cav. dell'Ordine al merito del Lavoro

Il fratello ATTILIO, le sorelle ANGELA ved. BERIZZI e MARZIA in LAZZARONI, la cognata ANNA VOLPE PARINI, il cognato LEONARDO LAZZARONI, i nipoti, parenti e congiunti stizziti per la grave perdita ne danno il triste annuncio.

Udine, 14 Gennaio 1923.

I funerali seguiranno martedì 16 corrente alle ore 11, muovendo dalla abitazione, Via Grazzano n. 63.

L'or espresa volontà dell'Esato si prega di non inviare fiori, di non pronunciare discorsi.

I funerali seguiranno martedì 16 corrente alle ore 11, muovendo dalla abitazione, Via Grazzano n. 63.

L'or espresa volontà dell'Esato si prega di non inviare fiori, di non pronunciare discorsi.

I funerali seguiranno martedì 16 corrente alle ore 11, muovendo dalla abitazione, Via Grazzano n. 63.

L'or espresa volontà dell'Esato si prega di non inviare fiori, di non pronunciare discorsi.

I funerali seguiranno martedì 16 corrente alle ore 11, muovendo dalla abitazione, Via Grazzano n. 63.

L'or espresa volontà dell'Esato si prega di non inviare fiori, di non pronunciare discorsi.

I funerali seguiranno martedì 16 corrente alle ore 11, muovendo dalla abitazione, Via Grazzano n. 63.

L'or espresa volontà dell'Esato si prega di non inviare fiori, di non pronunciare discorsi.

"Tecorpa", distastosa

Con quell'aria di sornione che la natura gli ha scolpito sul viso, il corrispondente del "Giornale di Udine" sulla cagnara dei rimasti, ricordando una pubblicazione clandestina contro il nostro "Giornale", di cui abbiamo avuto sentore, ma che non abbiamo voluto conoscere, per allontanare la tentazione di riprendere un argomento che carità di patria ci invita a lasciare, negli archivi nell'attesa serena del giudizio, che la storia darà sulla nostra e su quella di altri.

Se, però, qualcuno la pensa diversamente, sa dove ci può trovare. Ma la si finisca di spendere denaro per alimentare i bagordi di questi giornali della penna che, a riparo di un giornale rispettabile, — benché siano divenuti la favola della città — seguitano a far bottega della lode e del biasimo, creando intorno alla stampa quotidiana quell'atmosfera di cose putride, che siamo costretti a mettere alla gogna quando il tanto diventa ammorbidente e sentiamo d'aver diritto di rompere ogni solidarietà con così fatta gente, la quale coi suoi diportamenti, da nessuno contenuti come sarebbe necessario, abbassa il livello intellettuale e morale della città.

Il secondo Convegno friulano

fra proprietari di sartorie
Indetto dall'Associazione Friulana con l'adesione e sotto gli auspici della Federazione Nazionale fra Industriali sarti e commercianti del Vestire Maschile, sede di Milano, si è tenuto ieri 14, nei locali della Federazione Industriale e Commerciale (g. c.) il secondo convegno friulano fra i Proprietari sartorie per uomo.

Numerosissimi gli intervenuti fra i quali notati diversi proprietari di Gorizia, Cormons, Spilimbergo, Cividale, Tarcento, Tricesimo, Buia ecc. Alle ore 14 il Presidente signor Spangaro Angelo aprì la seduta e salutò i partecipanti al convegno. Da la parola al signor Chiussi Enrico che rivolse un particolare benvenuto al signor Gache in rappresentanza del Gruppo padronale di Gorizia, e l'augurio che nella città sorella sorga presto l'associazione goriziana fra i proprietari di Sartoria per uomo.

In seguito pronunziò un chiaro discorso di propaganda ed organizzazione il segretario della Federazione Nazionale sarti, Sig. A. Recchia, espressamente delegato al congresso.

Sulla formazione delle sezioni federali ed in tema di tariffe delle confezioni parlarono, fra generali applausi e consensi i signori Chiussi Enrico, Riccobelli Luigi, Ottobello Elia di Tricesimo, Zennaro di Quale, Tomba di Cormons, Gache di Gorizia ed altri.

Per ultimo, in tema di disciplina sociale, su proposta del consigliere Chiussi Enrico e del signor Riccobelli Vittorio il Convegno approva ad unanimità un ordine del giorno che impone ai negozianti di manifattura di corrispondere ai proprietari di sartoria il giusto prezzo di confezione stabilito da apposita tariffa e delega al consiglio dell'Associazione friulana quei provvedimenti di carattere disciplinare per i soci e di rappresentanza commerciale per i negozianti di manifattura che si rendessero trasgressori.

Alle ore 18 il convegno ebbe termine.

Sulla questione dei piombi sui salumi

Su tale provvedimento che interessa vivamente i nostri salumieri, abbiamo in questi giorni, ricevuto articoli e lettere di protesta in modo che ci ha spinti a informarci della cosa.

Abbiamo interrogato qualche produttore di carni insaccate, e ci disse fra l'altro che l'applicazione del piombo solleva l'obbligo di esporre il cartello, il quale, a prima vista, la più naturale garanzia per il consumatore di sapere quali carni sono usate per la confezione dei salumi dopo averci assicurato che in centri di maggior produzione non è applicata questa legge, e fatti conoscere il costo dell'applicazione del piombo, soggiunse che non è il caso di applicazione di questa rigida legge, dove proprio a Udine si va a gara per lavorare bene, pur facendosi la concorrenza.

Noi, pur tenendoci estranei alla questione, dobbiamo riconoscere i giusti lagni dei salumieri, e siamo con loro d'accordo per il cartello e auguriamo che ottengano dalle autorità competenti quanto domandano.

Ci consta che pure la fiorente Cooperativa Friulana di consumo, lo spacio Impiegati Civili, ed altri enti si sono uniti ai salumieri.

L'asta per il ponte sul Cormor

Ieri venne fatta l'asta per l'appalto del lavoro di costruzione del Ponte sul Cormor (Udine) per l'importo di Lit. 528.000.

I concorrenti all'asta furono: Impresa Ing. Piemonte e Comp. ribasso 7,03 per cento — Impresa D'Arone ribasso 16,61 per cento — Impresa Rizzani ribasso 21,12 per cento — Impresa Tonini ribasso 19,81 per cento — Consorzio Regionale Carnico ex Combattenti ribasso 12,05 per cento — Consorzio del Friuli ribasso 12,09 per cento — Consorzio Friulano ribasso 16,61 per cento.

Rimase deliberataria l'Impresa Rizzani con il ribasso del 21,12 per cento.

Beneficenza
La Direzione dell'Asilo Infantile di Cussignacco è in dovere di ricordare le seguenti generose offerte pervenute:

Saccher Giulio, in morte di Bassi Ugo L. 10 — Unione Ciclisti nella adunata di Capodanno 37,75 — Famiglia Pian in memoria del compianto Pian Giuseppe 150 — Dissan Bernardi, in morte dello stesso 40 — Manaz Enrico, per lo stesso 10 — Saccher

Giulio e Maria S. — Dissan Bernardi, in morte della memoria della signora Maria Spezzotti 10.

La Direzione particolarmente lieta per la generosa offerta dal gi. uff. Luigi Spezzotti che per coprire la memoria della compianta Sua Signora offrì la comparsa sonata di Lit. 500.

— Alla Presidenza della Società Alpina Friulana hanno versato lire 130 per la raccolta fra i soci ad onore del nome della compianta signora Maria Spezzotti gli amici del fello Tita, signori: Chiussi M. — Chiussi G. — Galanti M. — Fattorelli F. — Contarini G. — Pelizzo F. — Sinigaglia G. — Panseri G. — Del Vecchio C. — Pelizzo L. — Donini L. — Pontelli G. — Beltrame G.

Elargizioni pervenute al Padiglione Tullio: in morte del comm. G. B. Volpe: il cav. Giulio Cesare L. 20.

Riunione danzante

al Circolo Militare di Presidio
Abbiamo potuto penetrare negli oscuri locali del Circolo Militare del Presidio durante la riunione danzante di domenica passata e trovarci tra i volti del vortice delle elegantissime danze, inappuntabile per la qualità degli intervenuti per la leggiadria della musica per la completezza squisita dei danzatori.

Non dubitiamo di esagerare affermando che la premiera danzante al Circolo Militare sebbene non uscirà dal ristretto limite di un brattennimento famigliare non ha niente da invidiare alla più brillante festa da ballo svoltasi finora nella nostra città.

Raccolgo alcune voci di plauso fra i presenti diretti alla Direzione del Circolo ed un particolare all'esimio colonnello Pastore al capitano Candillo e al tenente prof. D'Alessandro Carlo.

Notiamo fra i presenti specialisti: signora Generale Milanese, generica Berardi colon. Pastore o signora, col. Diana e Signorina, col. Soatti e signora, col. Puppini e Signora, col. Saggini e signora e signorina, col. Gonella, maggiore Bellei e signora maggiore Festa e signora, maggiore Paretto e Signorina, maggiore Santo vito, capit. Dalfonso e signora, capit. Condillo e signora, capit. Brancucci e signora, capit. Papi e signora, Contessa di Spilimbergo e signorina, Contessi ne Manin, signora Salomone, signora Cardoni, signora e signorina Baracchini, signora Barera, signora e signorina Brunetta, signora e signorina Moccenico, signorina Comin, e tanti e altri di cui ci stuggono i nomi.

La Legge massonica

di Udine e Gorizia per l'unità del Friuli

Le Logge Massoniche di Udine e Gorizia di Rito Scozzese Antico ed Accettato di Piazza del Gesù, con la partecipazione di visitatori di altri orienti hanno domenica in Udine, in una intima riunione, solennemente festeggiato la unità friulana, meta delle comuni aspirazioni per la quale hanno combattuto e sofferto.

Hanno plaudito alla opera del governo nazionale, che al di sopra degli interessi particolari, nella fusione delle sane energie della nazione in un unico fascio di volontà e di fede, trova la forza di condurre l'Italia verso i suoi alti destini.

Unione operaia - escursionisti itali.

Ai funerali del compianto comm. Gio. Batta Volpe interverrà una rappresentanza di questa Sezione con garzardetto.

Si fa viva preghiera ai Soci di intervenire alla questa cerimonia in segno di riconoscenza al proprio benefattore.

I Soci dovranno trovarsi alla Sede Sociale alle ore 13,15 di oggi.

Mutualità scolastica udinese

Il Consiglio d'Amministrazione della M. S. U., si riunirà nella Scuola di S. Domenico alle ore 15 del giorno di mercoledì 17 corr. per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza — Resoconto finanziario 1921-22 — Bilancio Preventivo 1922-23 — Assemblea generale dei soci ed Eventuali.

Per gli ordini di guerra di Udine
Alla Commissione per gli ordini di guerra di Udine (con sede in Miumel pio) sono pervenute le seguenti offerte: Amministrazione del giornale "La Patria del Friuli" oblazioni per diversi Lit. 665.

In morte della Signora Maria Spezzotti prof. comm. Vincenzo Marchesi Lit. 5.

In morte del cav. Domenico Del Pup ditta L. Agnola e C. Lit. 5.

In morte del comm. Gio. Batta Volpe S. E. gr. uff. Senatore Elio Morpurgo e famiglia lire 100.

La offerta si ricevono presso la libreria Miani Via Cayour - Palazzo degli Uffici.

Media del cambio per i dazi dogan.

La Camera di Commercio comunica che per la seconda quindicina di gennaio in corso furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di stato o di banca: dazietanti fino a lire cento, viaggiatori e pacchi postali Lit. 283 o complessivamente lire 283.

Assemblea della Federazione del P. N. F. Sabato 20 corrente mese alle ore 14 riunione dei Segretari politici dei capoluoghi di mandamento. Si raccomanda vivamente di non mancare data l'importanza delle comunicazioni.

Trattoria comunale
OGGI — Mattina: Pasta e fagioli — Fegato alla veneziana o magiale arrosto con contorno.

Sera: Riso e piselli — Montecchi di vitello con contorno.

ALL'EDEN BAR
trovati anche servizio completo, di pasticceria.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Repito della Compagnia Siciliana
Per tre sole sere — questa sera 16 — domani e giovedì, agita al nostro "Sociale" la Compagnia d'arte di tantissimo diretta dall'esimio attista cav. Fifi Samperi.

Al pubblico saranno presentati tre capolavori drammatici "Vampa d'onore", "Cavalleria Rusticana" e "Scuro". L'aspettativa è grande e buona parte dei posti sono già prenotati.

CINEMA EDEN
Questa sera eccezionale programma "CINQUE DI BRONZO", dramma sociale in 5 atti seguirà una nuova attualissima edizione del "Giornale Pathé" con interessanti attualità.

Cronaca Sportiva

Si rende noto a tutti i giocatori che questa sera presso la Segreteria del C.A. S. U. alle ore 8,30 dovrà effettuarsi la nomina di due Commissari tecnici della Sezione Calcio in sostituzione dei Signori Guarnieri Gino e Del Dan Mario dimissionari.

Alla seduta sarà presente anche il signor Zinger, trainer assunto dalla A. S. U. che si accorderà col giocatore stesi per la modalità con la quali intende far seguire i prossimi allenamenti alle squadre.

Si prega di non mancare.

Da REANA

Abbiamo la luce

Ci scrivono 14: — Ieri sera, alle ore 17,30 principio a funzionare l'impianto della luce elettrica nelle frazioni di Reana e Ribis.

Entro brevi giorni verrà data la luce anche nelle altre frazioni del Comune e speriamo che il Comune solleciti anche l'impianto dell'illuminazione ugo le vie dei paesi e sui ponti della Reggia e altrove.

FRA LIBRI E RIVISTE

PER LA DONNA ITALIANA

Con quale signorile finezza si sia provveduto quest'anno alla compilazione del libro per la donna, potremmo dire coloro che leggeranno "L'Almanacco della donna" del 1923.

Davanti al conato vittorioso degli editori e di Silvia Bemporadi, direttrice geniale di questa pubblicazione, crediamo che una sommaria recensione sia insufficiente a dare al libro il posto che esso si merita nel mondo femminile italiano. Non è infatti della bontà di alcuni articoli e di alcune rubriche che si può giudicare del valore dell'"Almanacco della Donna" quanto alla perfetta armonia delle rubriche che lo compongono, dalla competenza degli scrittori che vi collaborano dall'acume con cui si son saputi interpretare i gusti, le aspirazioni, i bisogni della donna italiana.

A prescindere dalla parte estetica del volume a cui ha contribuito l'arte di alcuni eminenti decoratori del libro, e che meriterebbe un particolare rilievo, noi crediamo che quest'anno sia proprio compilata l'Enciclopedia della vita femminile, aperta a tutte le molteplici attività della donna, saprosa di sobria mondanità, preoccupata soprattutto delle cose domestiche in cui il cuore della donna così intimamente e potentemente si innesta.

Da Guido Da Verona a Ettore Romagnoli e Luigi Tonelli, da Perondino a Paolo Fumagalli e Jannette tutto quel che vi è di più noto e di più elastico nella vita del pensiero o della mondanità, ha contribuito autorevolmente e degnamente nella compilazione offerta del più semplice e del più utile dono che si possa fare ad una donna.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Torino
TORINO, 15, (per telegrafo).
Francia 139,75 — Londra 94,45 — Svizzera 380,50 — Nuova York 20,225 — Berlino 0,1725 — Vienna (manca) — Praga (manca).

Roma
ROMA, 15, (per telegrafo).
Francia 139,80 — Londra 94,325 — Svizzera 380,50 — Nuova York 20,17 — Berlino (manca) — Vienna 0,08 — Praga 58,10.

Rendita e Consolidato
Borsa di Roma
Rendita 3,50 per cento 75,57
Consolidato 5 per cento 84,60.

Titoli Bancari
Borsa di Torino
Azioni Banca d'Italia 1501 — Azioni Banca Commerciale 831 — Azioni Credito Italiano 715 — Azioni Banco di Roma 104.

CAMBI ALL'ESTERO
PARIGI, 15, (per telegrafo).
Cambio su Italia 71,60 — Nuova York 14,655 — Londra 87,735 — Svizzera 273,325 — Belgio 94,40 — Berlino 0,1125.

GINEVRA, 15, (per telegrafo).
Cambio su Italia 24,325 — Berlino 0,0475 — Vienna 0,007425 — Londra 24,815 — Parigi 36,80 — Nuova York 5,30 — Praga 15,20.

Orario ferroviario
LINEA UDINE - TRIESTE
PARTENZE DA UDINE: ore 5,25 — 8,10 — 12 — 17,30 (per Gorizia) — 19,55.

ARRIVI A UDINE: ore 7, (da Gorizia) — 8,48 — 13,40 — 19,15.

LINEA UDINE - VENEZIA
PARTENZE DA UDINE: ore 2,5 — 6,15 — 7,15 (per Casarsa) — 9,5 — 11,20 — 14,5 — 17,15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4, — 7,24 (da Casarsa) — 8,55 — 9,30 — 12,46 — 15,40 — 19,6.

LINEA UDINE - TARVISIO
PARTENZE DA UDINE: ore 4,15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5,30 — 9,40 — 16,05 — 19,40.

ARRIVI A UDINE: ore 1,15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8,13 — 13,25 — 19,35 — 22,40.

Sospesi la Domenica.
LINEA UDINE - PALMANOVA
CERVIGNANO - GRADO
PARTENZE DA UDINE: ore 5,10 — 12,51 — 19,41.

ARRIVI A UDINE: ore 7,33 — 9,32 — 19,04.

Alla Domenica non parte né arriva da Grado.
LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO
PARTENZE DA UDINE: ore 6,10 — 12,51 — 19,41.

ARRIVI A UDINE: ore 7,33 — 13,55 — 19,04.

LINEA UDINE - CIVIDALE
PARTENZE DA UDINE: ore 8,15 — 11,50 — 16,10 — 20,10.

ARRIVI A UDINE: ore 7,45 — 11 — 13,45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO
Partenze da Cividale: Ore 9,6 — 12,50.

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 13,24 — 19,54.

Partenze da Caporetto: Ore 5 — 11,10 — 16,18.

Arrivi a Cividale: Ore 6,34 — 12,41 — 17,52.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA
Partenze da Carnia: ore 7,45 — 11 — 17,30 — 21,20.

Arrivi a Villa Santina: ore 8,45 — 12,5 — 18,20 — 22,15.

Partenze da Villa Santina: ore 5,30 — 8,45 — 11,20 — 17,20 — 20,15.

Arrivi a Carnia: ore 7,20 — 10,5 — 12,15 — 18,20 — 20,50.

Non si effettua la Domenica.

Si effettua solamente la Domenica.

PARTENZE DA UDINE: ore 4,15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5,30 — 9,40 — 16,05 — 19,40.

ARRIVI A UDINE: ore 1,15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8,13 — 13,25 — 19,35 — 22,40.

Sospesi la Domenica.
LINEA UDINE - PALMANOVA
CERVIGNANO - GRADO
PARTENZE DA UDINE: ore 5,10 — 12,51 — 19,41.

ARRIVI A UDINE: ore 7,33 — 9,32 — 19,04.

Alla Domenica non parte né arriva da Grado.
LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO
PARTENZE DA UDINE: ore 6,10 — 12,51 — 19,41.

ARRIVI A UDINE: ore 7,33 — 13,55 — 19,04.

LINEA UDINE - CIVIDALE
PARTENZE DA UDINE: ore 8,15 — 11,50 — 16,10 — 20,10.

ARRIVI A UDINE: ore 7,45 — 11 — 13,45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO
Partenze da Cividale: Ore 9,6 — 12,50.

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 13,24 — 19,54.

Partenze da Caporetto: Ore 5 — 11,10 — 16,18.

Arrivi a Cividale: Ore 6,34 — 12,41 — 17,52.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA
Partenze da Carnia: ore 7,45 — 11 — 17,30 — 21,20.

Arrivi a Villa Santina: ore 8,45 — 12,5 — 18,20 — 22,15.

Partenze da Villa Santina: ore 5,30 — 8,45 — 11,20 — 17,20 — 20,15.

Arrivi a Carnia: ore 7,20 — 10,5 — 12,15 — 18,20 — 20,50.

Non si effettua la Domenica.

Si effettua solamente la Domenica.

Inoltre da Tolmezzo a Villa Santina sarà servizio viaggiatori nei giorni feriali esclusa cioè le domeniche, il treno merco 1453 in partenza da Tolmezzo alle ore 14.

Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - S. Daniele
Partenze da Udine P. G.: ore 7,20 — 12,8 — 14,55 — 18,20.

Arrivi a S. Daniele 8,45 — 13,33 — 16,20 — 19,45.

Partenze da S. Daniele 7,5 — 11,53 — 15,18 — 18,5.

Arrivi a Udine 8,30 — 13,18 16,43 — 19,30.

Linea Udine - Tricesimo
Partenze da Udine: 7,30 — 8,10 — 9,10 — 10,10 — 11,10 — 12,25 — 13,25 — 14,25 — 15,25 — 16,25 — 17,25 — 18,25 — 19,25 — 20,25.

Arrivi a Udine: 7,14 — 8,44 — 9,44 — 10,44 — 11,44 — 12,59 — 13,59 — 14,59 — 15,59 — 16,59 — 17,59 — 18,59 — 19,59 — 20,59.

Linea automobilistica
Tricesimo - Tarcento - Veduggia
Tarcento - Tricesimo: partenze 7,45 — 8,45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8,45 — 9,45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Veduggia: partenze 6,30 — 7,30 — 11,30 — 12,30.

Veduggia - Tarcento: partenze 7,10 — 8,10 — 12,10 — 13,10.

Palmanova - Pontile di Grado
Partenze da Palmanova: 5,42 (x) — 9,25 — 12,30 — 18,55.

Arrivi al pontile per Grado: 10,45 — 14,30 — 20,10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5,25 (x) — 8,30 (x) — 11,40 — 16,45 — 20,15.

Arrivi a Palmanova: 6,55 (x) — 12 (x) — 12,36 (si ferma a Cervignano) — 13,27 — 21,35.

(x) Sospeso alla domenica.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore Angelo Bulfini, gerente responsabile Tipografia del "Giornale di Udine"

Coop. Feder. fra Muratori-Paleognami-Fabbri

AVIANO
I soci sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 25 Gennaio a. a. alle ore 8 ant. nella sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1. — Relazione consiglio. Rapporto Sindaci. Approvazione bilancio a tutto 31 Dicembre 1922.

2. — Nomina Consiglio d'Amministrazione e Sindaci.

3. — Adesione al Consorzio fra Cooperative del Pordenonese.

4. — Varie eventuali.

Il Presidente
Ossena Giuseppe

Nel caso di mancanza di numero legale l'assemblea avrà luogo un'ora dopo, con qualsiasi il numero dei soci intervenuti, per deliberare come sopra in seconda convocazione.

Aviano, 13 Gennaio 1923.

Monte di Pietà di S. Daniele del Friuli
AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso al posto di Direttore di questo Monte di Pietà e della unità Sezione Credito, con lo stipendio di Lit. 9.200, più le indennità temporanee di caroviveri, il tutto gravato di R. M. Documenti di rito. Scadenza 5 febbraio 1923.

S. Daniele, 5 gennaio 1923.

Il Presidente
Avv. L. D'Orlando

Revele l'Aperitivo
CHINAL C.I.L.E.A.

Rapp. GIULIO ROBOTTI
UDINE - Via Mercatovechio 15

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo Lit. 2. — Più Lit. 0,10 p. volta per tassa govern.

OCASIONE. vendesi macchina Paveni gigante e pregevole, nuova. Rivolgere: Bar Eden — Udine.

VENDITA PREZZO d'occasione, vestimenta ed eleganti pattofora da ballo. Rivolgere: Gaetano Anton. Remanzacco.

VIVAI DORIGO dott. Domenico Manzoni. Disponibili circa 500.000 viti innestate in gran parte di varietà nostrane sui più pregiati portainnesti. Viti selvatiche: talea da innesto. Chiedere listino.

VENDITA di un motore Elettro 17 HP (tensione 220 Volt, 42 periodi, con sitta e reostato. — Rivolgere: A. Battocletti, Udine.

SCUOLA DI TAGLIO geometrica ridotta perfezionata, diretta dal Prof